

Comune di
Caraffa di Catanzaro (CZ)



REGIONE CALABRIA



Comune di
Maida (CZ)



Committente:



E.ON CLIMATE & RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968
pec: e.onclimateerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "CARAFFA DI CATANZARO"

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

PECA - S06.03.a

ID PROGETTO:

PECA

DISCIPLINA:

P

TIPOLOGIA:

FORMATO:

A4

Elaborato:

FOTO AEREE

FOGLIO:

SCALA:

Nome file:

PECA - S06.03.a_Foto_aeree

Progettazione:



Ing. Saverio Pagliuso

Dott. Ernesto Salerno
Archeologo specializzato



Cell. +39.393.91.90.952
e-mail: salernoernesto@gmail.com

Dott. Ernesto Salerno
Via Piave n. 76
87060 - Crosia (Cs)
pec.mail: ernesto.salerno@pec.it
Cell.: 3939190952

L'archeologo

Dott. Ernesto Salerno
Archeologo
Via Piave n. 76
87060 Crosia (CS)
P.I.: 02883490787

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	18/07/2019	PRIMA EMISSIONE	GEMSA	GEMSA	ECRI

Indice (allegato PECA - S06.03.a)

3 Studio delle foto aeree	1
3.1 Introduzione	1
3.2 Fotolettura	3
3.3 Conclusioni	14

3 ANALISI DELLE FOTO AERE

3.1 Introduzione

Per prima la disciplina archeologica ha saputo cogliere lo straordinario potenziale informativo insito nelle riprese aeree, che nel tempo è diventato uno degli strumenti privilegiati per la lettura del territorio, per una prima ricognizione dall'alto, tesa alla ricerca di tracce o anomalie che possano contribuire a meglio definire l'evoluzione del paesaggio fossilizzato, i segni di azioni di origine antropica sepolti¹.

In questa ottica viene qui presentato il lavoro di ricognizione eseguito sulla documentazione reperita per il nostro territorio. In una prima parte il lavoro si è concentrato sul vaglio dell'edito di lavori già svolti a riguardo sul nostro territorio. Traendo spunto da questi si è voluto approfondire il quadro geomorfologico dello stesso, riportando le evidenze naturali più rilevanti al fine di dettagliare nel migliore dei modi la fotolettura.

Il lavoro è stato svolto in parte su foto cartacee con l'uso di uno stereoscopio da tavolo. Sono state utilizzati i voli CASMEZ del 1954 (base della aerofotogrammetria 1:10000 dell'IGM) in uso all'IPRO di Cosenza² che non hanno però restituito importanti evidenze. L'analisi fotointerpretativa non ha dato risultati ed è stata condotta sui fotogrammi dei voli anno 1988-89, 2000 e 2006 del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente, distribuito attraverso il protocollo wms (Web Map Service) e delle mappe Bing disponibili on line³.

La mappatura è stata effettuata in ambiente GIS.

La fotointerpretazione è stata finalizzata all'individuazione delle anomalie interpretabili come evidenze archeologiche e del paesaggio storico.

L'analisi si è concentrata prevalentemente sui tracciati di progetto di nuova realizzazione per un'area di buffer di 100 metri intorno all'infrastruttura.

È opportuno premettere che l'analisi fotointerpretativa è stata effettuata su tutta la rete. Di seguito a titolo illustrativo si ripropongo alcune schermate, riferibili alle foto Bing Maps, Volo 2000 CTR, Volo 1988 IGM (portale cartografico nazionale), delle torri e del cavidotto in corrispondenza della località Carrà di Maida⁴

La conformazione dei terreni della piana e la copertura del suolo hanno in questo settore consentito di vedere l'evoluzione del paesaggio, ma non sono state riscontrate

¹ Esiste ormai una vasta letteratura sullo studio delle foto aeree finalizzato alla ricerca archeologica; in questa sede si rimanda, tra gli altri ai lavori di Adamestanu 1963; Alvisi 1973-73; Ceraudo 1998; Piccarreta, Ceraudo 2000; Ceraudo, Piccarreta 2004; Guaitoli 2003.

² Non è stato possibile reperire immagini, quanto solo una consultazione su tavolo.

³ Sulle nuove tecniche di lettura del territorio antropico antico vedi, tra gli altri Mastroianni 2014,; ID 2016.

⁴ Toponimo ritenuto interessante ai fini dell'insediamento rurale medievale. Cfr. all. II - o1, scheda MAI_01.

3.2 FOTOLETTURA

Nell'esame eseguito nell'area di progetto, nelle immediate vicinanze di torri e cavidotti non sono state individuate tracce o anomalie riconducibile a possibili emergenze archeologiche o elementi del paesaggio storico. Per cui di seguito si propone una rilettura del paesaggio attraverso la comparazione di tre diversi voli (1988, 2000, 2019). Una visione più prossima all'assetto del territorio nella antichità è stata possibile attraverso la lettura stereoscopica delle foto aeree del 1955 (base della cartografia 1:10000 della Casmez), purtroppo non disponibili in questa sede, ma visionate dallo scrivente.

Si riportano di seguito i fotogrammi dei voli su menzionati per ogni torre in progetto e per il tratto di cavidotto prossimo alla c.da Carrà di Maida, come visto (cfr. all. I-01), toponimo di interesse per l'età bizantina e medievale.

NON SONO STATI NOTATI SEGNI, TRACCE O ANOMALIE DI NATURA ARCHEOLOGICA.

AREA TORRE C1.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica

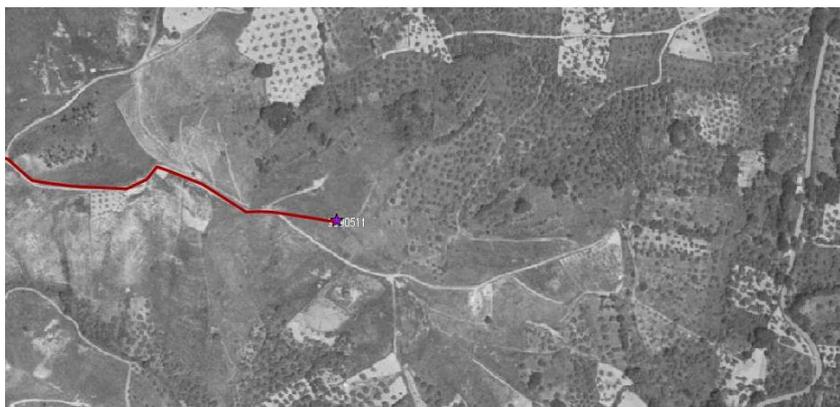


Fig. 3 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre in C1 prevista da progetto



Fig. 4 - Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre in C1

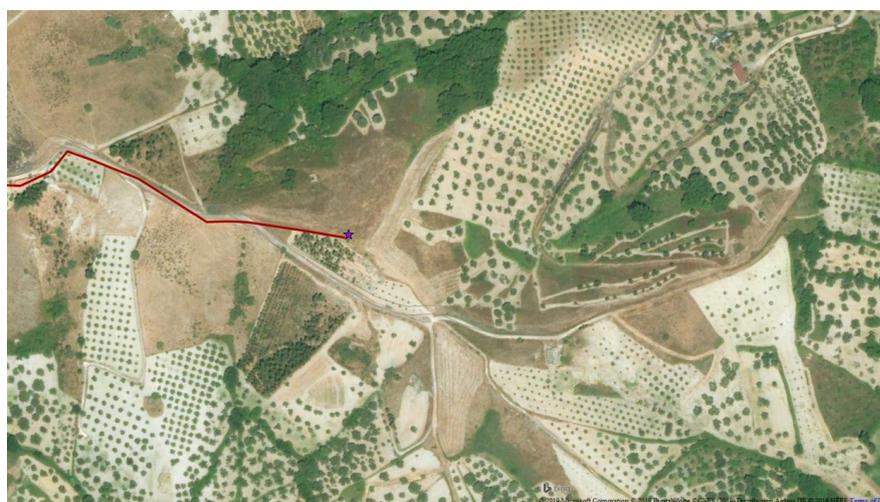


Fig. 5 - Torre C1 in Bing Aerial.

AREA TORRE C2.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig. 6 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre inC2 prevista da progetto



Fig. 7 - Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre inC2



Fig. 8 - Torre C2 in Bing Aerial.

AREA TORRE C3.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig. 9 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre inC3 prevista da progetto



Fig. 10- Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre inC3



Fig. 11 - Torre C3in Bing Aerial.

AREA TORRE C4.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig. 12 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre in C4 prevista da progetto



Fig.13- Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre in C4

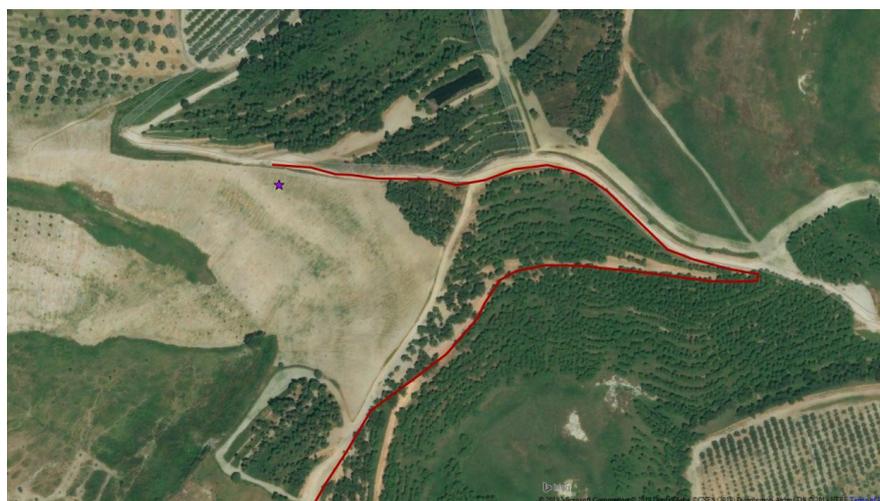


Fig. 14- Torre C4n Bing Aerial.

AREA TORRE C5.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica

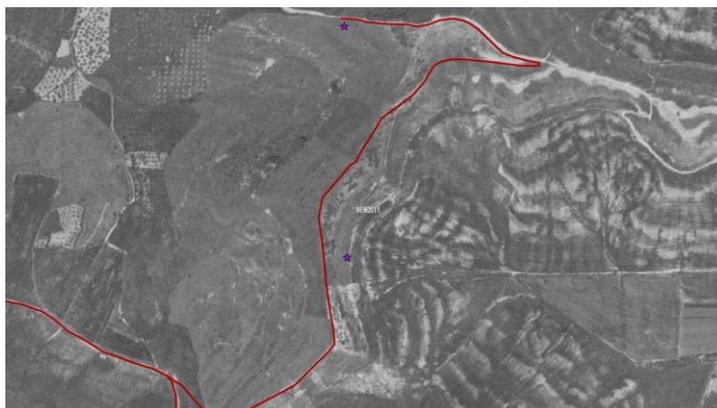


Fig. 15 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre in C5 prevista da progetto



Fig.16 Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre in C5



Fig. 17- Torre C5 n Bing Aerial.

AREA TORRE C6.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig. 18 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade la torre in C6 prevista da progetto



Fig.19 Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre in C6



Fig. 20- Torre C5 n Bing Aerial.

AREA TORRE C7.

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig.21 Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade la torre in C7



Fig. 21- Torre C7 n Bing Aerial.

Cavidotto Area Parco - Sottostazione

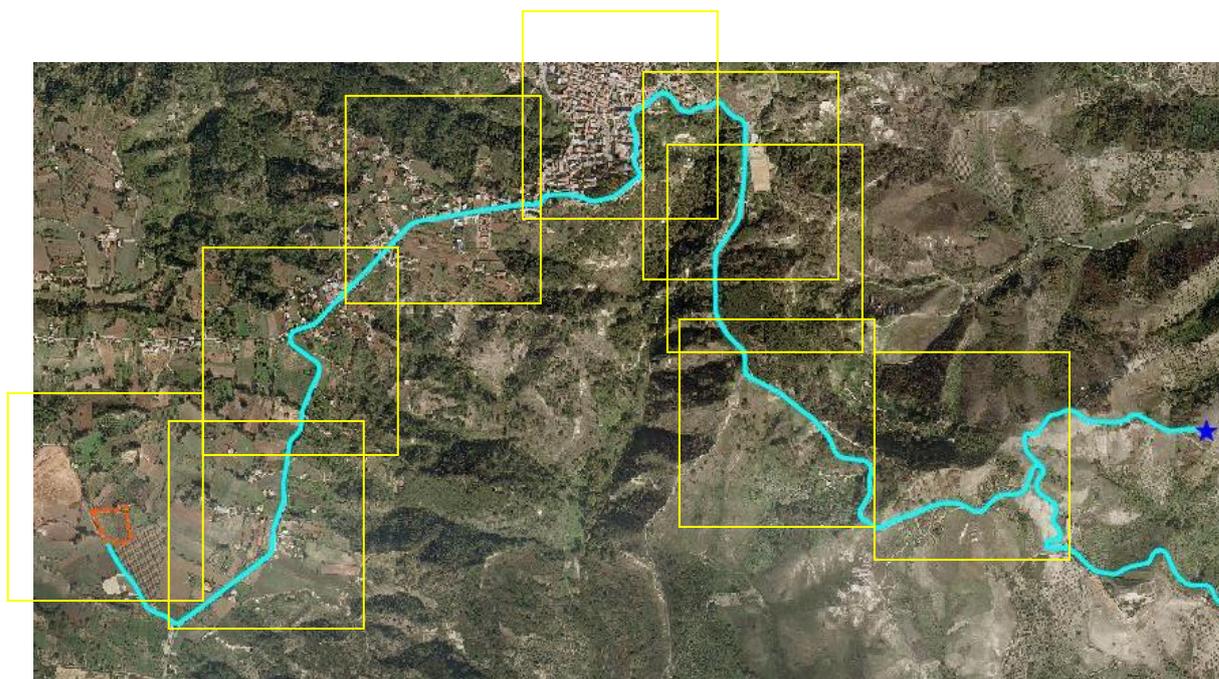


Fig. 21 - Partizione dei fotogrammi riguardanti il cavidotto in esame

Non son evidenziati elementi di natura archeologica



Fig. 21 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade il tratto di cavidotto sulla strada di collegamento Parco Eolico Caraffa -



Fig.22- Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade il tratto di cavidotto sulla strada di collegamento Parco Eolico Caraffa -



Fig. 23- Torre C4n Bing Aerial. Visione del territorio in cui ricade il tratto di cavidotto sulla strada di collegamento Parco Eolico Caraffa -



Fig. 24 - Volo IGM 1988-1989. Visione del territorio in cui ricade il tratto terminale del cavidotto e la sottostazione elettrica



Fig.25- Volo Regione Calabria 2000 (base CTR). Visione del territorio in cui ricade il tratto terminale del cavidotto e la sottostazione elettrica



Fig. 26- Torre C4n Bing Aerial. Visione del territorio in cui ricade il tratto di cavidotto sulla strada di collegamento Parco Eolico Caraffa -

3.3 . Conclusioni

Lo studio della fotografia aerea ha permesso di osservare le trasformazioni del territorio esaminato tra il 1955 ed oggi, riscontrando una sempre più importante antropizzazione soprattutto nei pressi dei centri abitati. Le aree rurali, quali quelle su cui insistono le torri eoliche in progetto, hanno subito una progressiva attività di sfruttamento delle risorse, con la nascita, in alcuni casi, di fabbricati ex-novo, dall'impianto di torri eoliche. Evidente la trasformazione dell'area prossima alla Sottostazione eolica in progetto dove, agli inizi del 2000 è stata costruita una Sottostazione Elettrica Enel di servitù ai parchi eolici già esistenti.

In nessun caso sono state osservate tracce o anomalie riconducibili ad attività antropiche antiche o medievali.

L'archeologo

Dott. Ernesto Salerno

